PUG
PIANO URBANISTICO GENERALE

QC.C1.3.6.1

SISTEMA STORICO ARCHELOGICO DEL CENTRO STORICO
1 - Città Romana e Preromana

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Melloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

Scala 1:5000

Comune di Modena

ASSUNZIONE	ADOZIONE	APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021	Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022	Delibera C.C. n° 46 del 22/06/2023

GRUPPI DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
responsabile ufficio PUG	Simona Rottegija
valutazione del beneficio pubblico e città pubblica	Giulia Amaloni
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio	Paola Datti
valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e VaSAT	Annalisa Lugli
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento VaSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Barbara Ballestri Nilva Bulgarelli Francesco D'Alesio Andrea Reggianini
garante della comunicazione e della partecipazione	Catia Rizzo
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Bisconti
Ufficio Progetti urbanistici speciali	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto
segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio amministrativo pianificazione	Susanna Pivetti - responsabile del servizio Antonella Ferri, Maria Ginestrino
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative	Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton, Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Aletti, Anna Tavoni
Servizio trasformazioni edilizie	Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio
Ufficio attività edilizia	Marcella Garulli - responsabile ufficio

HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:	
Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici	Roberto Bolondi
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	Giulia Severi
Settore LL.PP. e manutenzione della città	Gianluca Perri
Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi e pari opportunità	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Luca Salvatore
in particolare per i seguenti ambiti:	
mobilità	Guido Calvarese, Barbara Cremonini
inquinamento acustico ed elettromagnetico	Daniela Campolieti
sistema storico - archeologico	Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

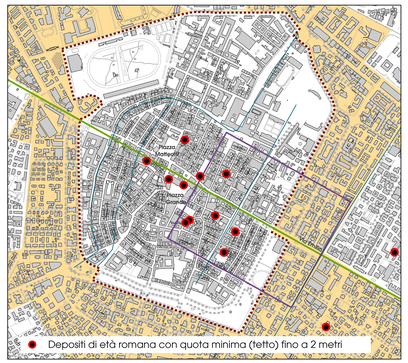
SQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli

STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPERT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni

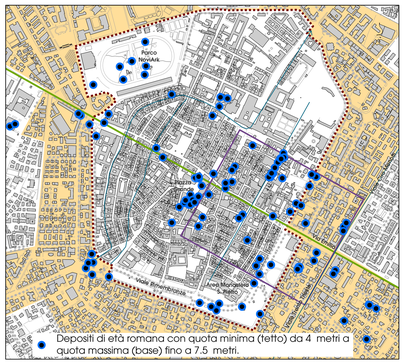
L'elaborazione del documento di indirizzo è stata predisposta con il contributo del Comitato Scientifico	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Meneguzzo, Fabio Turnioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro Jacopo Ogniben
mobilità	
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini

Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 15/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Bianucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Mancardi e Annalisa Vita

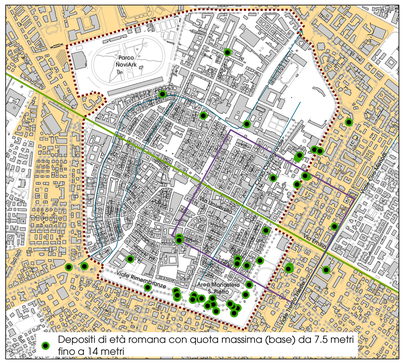
Scala dei valori: profondità di giacitura media per depositi archeologici



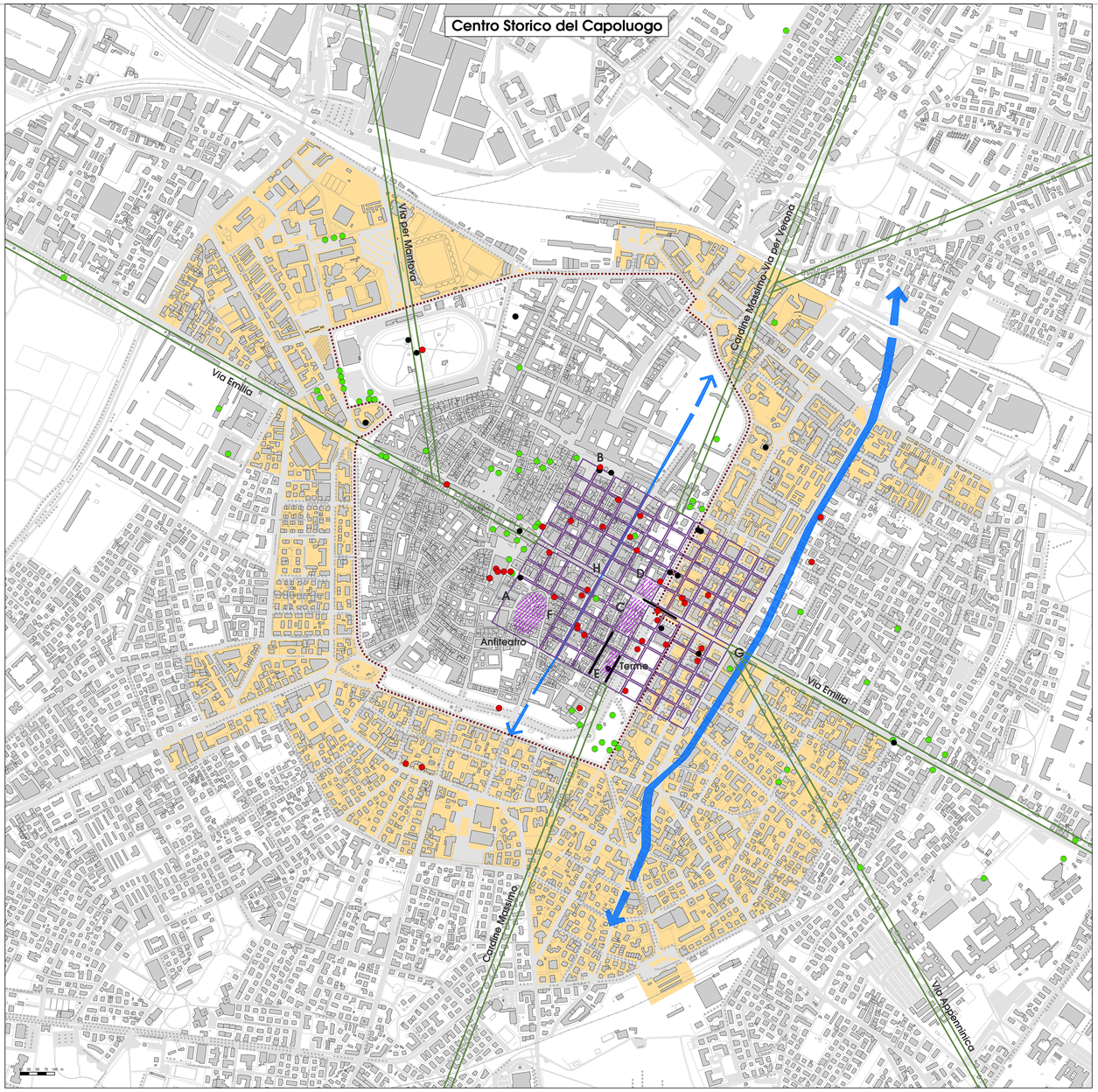
Mediamente il tetto della stratificazione di età romana è attestato a circa 3 metri, coperta dai livelli alluvionali impostati a partire dal Tardoantico. In talune aree la stratificazione di età romana si imposta a partire da 2 m di profondità; in tali settori, localizzati intorno all'area di piazza Grande, piazza Matteotti e lungo il tracciato della via Emilia, l'analisi geoarcheologica ha mostrato l'esistenza di superfici maggiormente rilevate rispetto alle aree circostanti e dunque, per tale evidenza, la profondità di giacitura risulta minore rispetto alle aree circostanti.



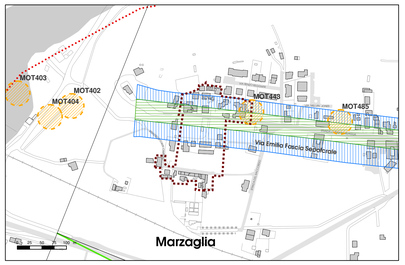
A questa fascia di profondità si riferisce la maggior parte dei rinvenimenti di età romana. I piani d'uso a trovano infatti in media a profondità comprese tra 3/3.50 e m 6. Nell'area intorno alla Cattedrale sono documentati piani di calpestio tardo romani e tardo imperiali tra m 2 e m 3. Nel settore meridionale della città (lungo l'asse di viale C. Menotti-T. Trieste e lungo il settore orientale di viale Rimembranze (area monastero S. Pietro) sono stati individuati piani d'uso a profondità comprese tra m 6 e m 8.
Nel settore a sud della via Emilia i livelli di età romana generalmente si impostano a partire da 4 metri di profondità. La base dei depositi di età romana raggiunge in media i 5-6 metri di profondità, con approfondimenti localizzati anche a 7-8 metri di profondità.

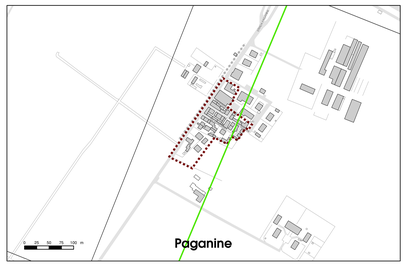


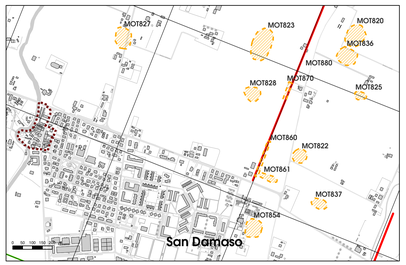
I depositi più profondi di fase preromana e di età repubblicana sono noti solo grazie a scavi stratigrafici recenti eseguiti nell'area del parco NoviArk, in cui la stratificazione si trovava tra m 7.50 e m 8 di profondità, e in corrispondenza dell'incrocio tra Candigrande e via Università. Per la presenza di paleoalvei lungo l'asse di viale C. Menotti-T. Trieste e lungo il settore orientale di viale Rimembranze (area monastero S. Pietro) la stratificazione raggiunge anche i 14 metri di profondità.



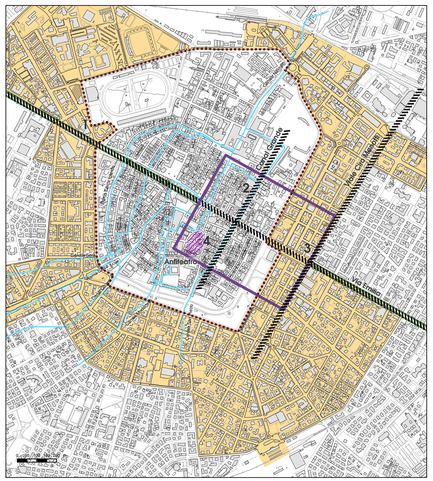
Centri Storici Frazionali







Elementi nella fisionomia urbana della città contemporanea



Nell'attuale Centro Storico di Modena gli elementi topografici persistenti nel tessuto contemporaneo conservatisi in continuità con il precedente impianto di Mutina non sono molti, sia a causa della discontinuità dello spazio urbano sia anche della profondità di seppellimento dei resti di Mutina. L'elemento persistente principale è l'asialità della via Emilia (**1**). La direttrice ortogonale del Corso Canalgrande, che riproporne il tracciato dell'omonimo canale, costituisce uno dei rari elementi riconoscibili coevente all'antico impianto romano (**2**). Parallelamente, la direttrice Viale C. Menotti-Trento Trieste (**3**) si imposta in prossimità del limite orientale del perimetro romano. La forma ellissoidale del percorso delle vie Camatta-Mondatora-Canalino riprende forse la forma dell'anfiteatro (**4**).
Nella maglia urbana della città contemporanea è riconoscibile la giustapposizione tra l'ortogonalità dell'impianto romano e la circolarità di quello medievale: mentre il settore orientale del Centro Storico e la prima periferia urbana storica (Periferia Storica) presentano strade e isolati isorientati rispetto al tessuto urbanistico di età romana, il settore occidentale appare irregolare, sviluppato concentricamente intorno alla cattedrale e a piazza Grande. Questi due blocchi di orientamento si leggono anche nel **tracciato dei Canali storici**, in cui Canalgrande e i tratti settentrionali di Canale S. Pietro e Cerca seguono l'andamento della città romana, mentre gli altri si uniformano chiaramente all'andamento della città medievale.

LEGENDA

- Perimetro Centro Storico del capoluogo (PSC vigente) al 2018
- Perimetro ampliato del Centro Storico del capoluogo
- Periferia Storica (ambito di studio dei tessuti urbani ed edilizi storici lettura al contemporaneo)
- "Quadre edificatorie" nella Città giardino del Primo e del Secondo Novecento
- Reticolo dei Canali Storici. Età Medioevale e Moderna (sec. XVIII da fonte documentaria)
- Idrografia strutturale: corsi d'acqua attivi in Età romana
- Direttrici di Età Romana persistenti al contemporaneo
- Viabilità principale di Età Romana
- Tratti stradali attestati della Città romana in area urbana
- Mura della Città romana
- Tessuto urbano della Città romana (ambito di studio dei tessuti urbani antichi al contemporaneo)
- Spazi pubblici della Città romana
- Rinvenimenti archeologici di età Romana: fase repubblicana
- Rinvenimenti archeologici di età Romana: edifici
- Rinvenimenti archeologici di età Romana: sepolture

La Città romana non aveva né la stessa estensione né la stessa posizione della città contemporanea. Sargeva infatti ad oriente e i suoi limiti sono stati ricostruiti sulla base di analisi storico-topografiche e sul rinvenimento di tratti di mura a ovest presso il mercato Albinelli (**A**) e a nord in piazza Roma (**B**). Il foro, il centro amministrativo, era localizzato tra le attuali Rua Pioppa e Corso Adriano (**C**), mentre a nord della via Emilia, era il principale tempio della città, il capitolium (**D**). Spazi a fruizione pubblica erano anche le terme (**E**), di cui si conosce soltanto l'impianto posto sotto l'attuale palazzo della Provincia, e l'anfiteatro (**F**). Lo spazio urbano, delimitato dalle mura, era lambito e attraversato da canali e corsi d'acqua. Il principale era un antico corso dell'odierno torrente Tiepido, il cui alveo attivo almeno per parte dell'età romana è stato rinvenuto lungo l'asse di viale Ciro Menotti-Trento Trieste (**G**). All'interno della città scorrevano probabilmente, come nel medioevo e in età moderna, canali a cielo aperto (**H**).

Il sistema insediativo di Età romana (ville e fattorie) all'interno della Centuriazione del territorio

- Perimetro Centri Storici frazionali (PSC Vigente) al 2018

Le Infrastrutturazioni

- Reticolo centuriazione
- Centuriazione quinari
- Persistenze della Centuriazione
- Ville e fattorie

Il sistema delle Tutele del Paesaggio Storico

- A1 Perimetro di Controllo archeologico preventivo (PSC Vigente)
- A3 Perimetro di vincolo di scavo archeologico preventivo (PSC Vigente)

La frazione si sviluppa a cavallo della via Emilia in corrispondenza del ponte sul Secchia. Nel XVII secolo, in seguito all'erosione fluviale, nel greto del Secchia sono emerse le pile del ponte romano. In corrispondenza della frazione attuale in età romana non è nota la presenza di un centro insediativo; sono attestate sepolture poste ai margini della strada e una villa (sito MOT485).

Per l'età romana non sono noti resti archeologici in corrispondenza della frazione. L'attuale centro abitato si inserisce all'interno della maglia centuriale. I rinvenimenti sono noti in aree circostanti, come presso Vaciglia, verso nord, o presso S. Maria di Mugnano verso est. Si tratta di rinvenimenti, le cui tracce affiorano in superficie o, in seguito a arature, riferibili ad insediamenti di tipo agricolo databili sia all'età del ferro sia in età romana.

L'attuale centro si inserisce all'interno della maglia centuriale, compreso tra due cardini e un decumano (attestati anche archeologicamente) che lo attraversa. L'insediamento attestato è sparso intorno all'antichiese attuale, soprattutto verso nord. Sia gli insediamenti di età del ferro (siti MOT822, MOT836) sia quelli di età romana (siti MOT827,MOT854, MOT823, MOT837) sono generalmente attestati in superficie.

Documentazione di riscontro

Pianta del Distretto di Modena con le strade e fiumi, scoli ed altre cose notabili, di Gian Battista Boccabadati, anno 1687.
Pianta della città di Modena, di Giuseppe Carandini, 1825. Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna: La cartografia storica negli archivi pubblici di Vienna dell'odierna Emilia Romagna, Firenze, 1982.
Per il tema relativo al Paesaggio storico archeologico, vedasi l'Allegato C4.3(5) del Quadro Conoscitivo.
Per il tema relativo all'ambito di studio della periferia Storica, vedasi l'Allegato C13.5 del Quadro Conoscitivo.
Comune di Modena, Settore Pianificazione Territoriale, PSC vigente, Quadro Conoscitivo, Carta Archeologica Urbana.

Fonti bibliografiche:

1. *Modena dalle Origini all'anno Mille. Studi di Archeologia e Storia*, I-II, Modena 1988.
2. A. Cardarelli, M. Cattani, N. Giordani, D. Labate, S. Pellegrini, *Valutazione del rischio archeologico e programmazione degli interventi di trasformazione urbana e territoriale: l'esperienza di Modena. Dalla carta del rischio archeologico di Cesena alla tutela preventiva urbana in Europa*, a cura di S. Gelichi, Firenze 2021, pp. 31-40.
3. A. Cardarelli, M. Cattani, N. Giordani, D. Labate, S. Pellegrini, *Archeologia e geomorfologia. Un approccio integrato applicato al territorio di Modena. Per un Atlante Storico Ambientale Urbano*, a cura di Carlo Mazzeri, Modena 2004, pp. 67-77.
4. *Mutina Splendidissima. La città romana e la sua eredità*, catalogo della mostra a cura di Luigi Malnati, Silvia Pellegrini, Francesca Piccinini, Cristina Stefani, Roma, De Luca editore 2017.